



COMUNE DI MONTALBANO ELICONA

Provincia di Messina

REGOLAMENTO COMUNALE

“SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA SPINTA E CICLO DEI RIFIUTI”

approvato con delibera di C.C. n. 41 del 6-07-16

INDICE
CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1	oggetto del regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani	pag. 4
--------	---	--------

CAPO II
DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI

Art. 2	Definizioni	pag. 4
Art. 3	Classificazioni	pag. 6
Art. 4	Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani	pag. 8

CAPO III
INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE DI RIFIUTO URBANO
RIENTRANTI NELLA DISCIPLINA REGOLAMENTARE DI
COMPETENZA COMUNITARIA

Art. 5	Rifiuti urbani rientranti nella disciplina regolamentare	pag. 10
Art. 6	Rifiuti esclusi dalla disciplina regolamentare	pag. 11

CAPO IV
SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ED
ASSIMILATI

Art. 7	Obiettivi di servizio	pag. 11
Art. 8	Principi generali e criteri di comportamento	pag. 12
Art. 9	Criteri generali di svolgimento del servizio di raccolta e trasporto	pag. 13
Art. 10	Raccolta porta a porta	pag. 13
Art. 11	Compostaggio domestico	pag. 14
	11.1 Norme generali per l'esecuzione del servizio	pag. 14
	11.2 Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta a porta della frazione riciclabile	pag. 15
	11.3 Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta a porta della frazione secca residua non riciclabile	pag. 18
	11.4 Norme generali per l'esecuzione del servizio di raccolta per i cittadini non residenti o non dimoranti e per gli ambulanti	pag. 19
Art. 12	Modalità specifiche di svolgimento del servizio	pag. 20
Art. 13	pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici	pag. 26
Art. 14	Divieto di imbrattamento del suolo e di strutture pubbliche	pag. 27
Art. 15	Pulizia del fabbricato e delle aree contigue	pag. 27
Art. 16	Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti	pag. 28

Art. 17 Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti	pag. 28
Art. 18 Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche	pag. 28
Art. 19 Attività di carico e scarico di merci e materiali	pag. 29
Art. 20 Pozzetti stradali e fontane	pag. 29
Art. 21 Carogne di animali	pag. 29
Art. 22 Conduzione di animali	pag. 29
Art. 23 Cantieri edili	pag. 29
Art. 24 Veicoli a motori rimorchi e simili	pag. 30
Art. 25 Rifiuti inerti	pag. 30
Art. 26 Attività di volantinaggio	pag. 30
Art. 27 Divieti ed obblighi degli utenti	pag. 31
Art. 28 Spazzamento stradale	pag. 31
Art. 29 Spazzamento delle foglie	pag. 32
Art. 30 Cestini Stradali	pag. 32

CAPO V

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Art. 31 Educazione ed informazione agli utenti	pag. 32
--	---------

CAPO VI

CONTROLLI E SANZIONI

Art. 32 Controlli e vigilanza - Sanzioni	pag. 33
--	---------

CAPO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 Norme applicabili ed entrata in vigore	Pag. 36
--	---------

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani

1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati destinati al recupero o in minima parte allo smaltimento in sicurezza e stabilisce le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.

2. Il presente regolamento disciplina, pertanto, la raccolta, la separazione in flussi merceologici controllati presso il CCR e il trasporto dei rifiuti urbani nel territorio comunale di Montalbano Elicona.

3. Il presente regolamento stabilisce in particolare:

a) le disposizioni atte ad assicurare la tutela igienico-sanitaria nelle fasi di raccolta e di trasporto dei rifiuti urbani;

c) le modalità della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

d) le disposizioni atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art. 184, comma 2, lettera f) del D. Lgs. n. 152/2006;

e) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio (art. 218 decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152) in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;

f) le modalità di esecuzione di preparazione dei rifiuti urbani prima di inviarli a pesatura, recupero e allo smaltimento per quelli non recuperabili;

g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'art. 195, comma 2, lettera e), ai fini della raccolta, del trasporto, del recupero e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati dall'art. 184, comma 2, lettere c) e d) del D. Lgs. N. 152/2006.

4. Ai fini della gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento – per quanto non espressamente ivi definito – alla terminologia e alle definizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

CAPO II - Definizioni e classificazioni

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n.152/2006, di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

- b) produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- c) detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- e) raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per frazioni merceologiche omogenee al fine del loro trasporto a recupero o smaltimento in sicurezza;
- f) raccolta differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia, trasparenza ed efficienza, a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, al momento della raccolta o, a raggruppare i rifiuti di imballaggio separatamente dagli altri rifiuti urbani, a condizione che tutti i rifiuti sopra indicati siano effettivamente destinati al recupero;
- g) smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) recupero: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie attraverso cernita e selezione e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti;
- l) stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta;
- k) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti;
- m) frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata domiciliare o presidiata da personale incaricato dal Comune di Montalbano. Può essere autogestita dagli utenti iscritti all'Albo Compostatori, oppure è il personale incaricato dal Comune che provvede a sovrintendere a trasformazione in compost qualora venga attivato il compostaggio di comunità;
- n) frazione secca residua: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalle operazioni di raccolta differenziata;
- o) compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;

- p) gestore del servizio di gestione dei rifiuti: l'impresa che effettua il servizio di gestione dei rifiuti.
- q) emissioni: qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico;
- r) scarichi idrici: qualsiasi immissione di acque reflue in acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione;
- s) inquinamento atmosferico: ogni modifica atmosferica dovuta all'introduzione nell'aria di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente;
- x) gestione corretta dei rifiuti: il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti per efficacia ed economicità, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade;
- y) spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti residui da contenitori gettacarte o direttamente presenti sulla pubblica via, anche tramite spazzamento meccanico con divieto di sosta programmato.

Art. 3 – Classificazione dei rifiuti

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in *rifiuti urbani e rifiuti speciali* e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in *rifiuti pericolosi e non pericolosi*.

2. Sono **RIFIUTI URBANI**:

a) **i rifiuti domestici** provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione che vengono ulteriormente distinti in:

- Frazione organica (o umida): comprendente scarti alimentari e da cucina a componente fermentescibile/biodegradabile; a titolo esemplificativo essa è costituita da scarti alimentari di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, gusci d'uovo e di molluschi, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di the, fiori recisi e piante domestiche, fazzoletti di carta di pura cellulosa, ceneri spente di stufe e caminetti, piccole ossa, e simili;
- Frazione secca recuperabile: gli scarti reimpiegabili eventualmente previo trattamento nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica, ecc.) per i quali è istituita una raccolta differenziata con calendario di raccolta dedicata;
- Frazione secca residua: i rifiuti non recuperabili, (carta plastificata, cd rotti, cassette audio e video, rullini, giocattoli, borse e calzature, indumenti non riutilizzabili e stracci, pannolini/pannoloni) per i quali è istituito un giorno di raccolta settimanale (quanto avanza dalle frazioni merceologiche descritte come recuperabili);
- Rifiuti potenzialmente pericolosi: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie, e altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;

- Rifiuti ingombranti: beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili che per peso o volume non sono conferibili al circuito di raccolta ordinaria.

- b) **i rifiuti non pericolosi** provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g del cosiddetto "Testo unico ambientale 152/2006);
- c) **i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini**;
- d) **i rifiuti di qualunque natura o provenienza**, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) **i rifiuti vegetali** provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) **i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni**, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere precedenti.

3. Sono **RIFIUTI SPECIALI**:

- a. i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b. i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 186 del *D.Lgs. n.152/2006*;
- c. i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 185 del *D.Lgs. n.152/2006*; come sostituito dall'art. 13 del d.lgs. n. 205 del 2010;
- d. i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e. i rifiuti da attività commerciali;
- f. i rifiuti da attività di servizio;
- g. i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i. i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j. i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- l. i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del *D.Lgs. n.152/2006* sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta come sostituiti dall'art. 39, comma 5, del d.lgs. n. 205 del 2010.

Art. 4 – Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani

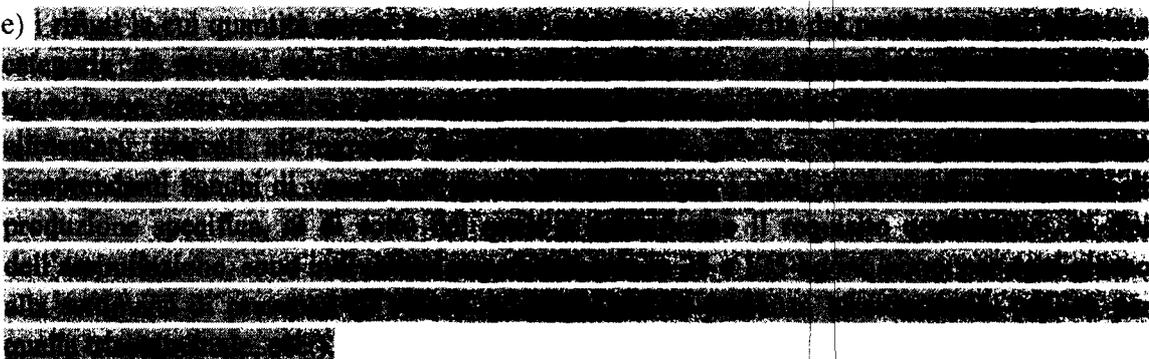
1. Sono da intendersi assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti non pericolosi, provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione – costituiti da manufatti e materiali – secondo i criteri qualitativi e quantitativi che seguono:

a) i rifiuti derivanti da attività agricole ed agro-industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali e di servizio, di cui all'articolo 184, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

b) i rifiuti sanitari, non pericolosi, così come classificati all'articolo 2, comma 5, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003 n. 254, che derivino da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992 n. 502, e successive modificazioni, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla legge 23 dicembre 1978 n. 833;

c) i rifiuti derivanti dalle attività di ufficio, magazzino, reparti di spedizione, attività accessorie, cucine e mense interne, di complessi destinati ad attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi, agricole, ferma restando l'esclusione dei rifiuti di cui all'articolo 184, comma 3, del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152;

d) i rifiuti il cui smaltimento non determini, in ogni caso, la formazione di emissioni ed effluenti o effetti che comportino maggior pericolo per la salute delle persone e dell'ambiente rispetto ai rifiuti urbani;

e) 

2. Per quantitativi di rifiuti speciali superiori a quanto indicato alla lettera e) del comma precedente, lo smaltimento sarà a carico del produttore stesso, anche se i rifiuti sono compatibili dal punto di vista qualitativo.

3. Ai fini dell'assimilazione di tali rifiuti a rifiuti urbani, inoltre, sono poste delle condizioni di conferimento che consentano una gestione privilegiata proprio dei rifiuti da imballaggio, ed in particolare sono fissate le seguenti prescrizioni:

a) gli imballaggi primari, secondari e terziari che rispettano i criteri di qualità e quantità sono assimilati solo ed esclusivamente ai fini del conferimento per la raccolta differenziata;

b) i contenitori vuoti di prodotti fitosanitari sono assimilati solo se risultano sottoposti alle operazioni di lavaggio e bonifica secondo le indicazioni riportate dalla legislazione vigente;

c) le potature di alberi e arbusti, gli sfalci erbosi, derivanti da attività agricole, o comunque derivanti da attività di giardinaggio o manutenzione del verde privato anche se svolte su superficie costituente accessorio o pertinenza di superficie soggetta a tassa, sono assimilati solo qualora la superficie non superi oltre tre volte la superficie soggetta a tassa o che comunque tale superficie non contenga piante la cui potatura abbia un volume tale da richiedere modalità speciali di conferimento e di trasporto. Ad eccezione di quanto indicato e in deroga ai criteri quantitativi succitati, possono essere sempre considerati urbani i rifiuti derivanti da operazioni di giardinaggio e di manutenzione del verde pubblico.

4. Ad eccezione dei rifiuti di cui al comma successivo, l'assimilazione a rifiuti urbani di rifiuti speciali provenienti da attività diverse da quelle domestiche, riconducibili ad attività commerciali, artigianali ed industriali è subordinata alla sottoscrizione di una dichiarazione da parte del soggetto interessato, con la quale vengono specificate tutte le informazioni atte a verificare preventivamente anche le tipologie e le quantità di rifiuti che lo stesso intende conferire al servizio pubblico e la frequenza di conferimento.

5. Sono assimilati ai rifiuti urbani, senza necessità di ulteriori accertamenti, i rifiuti derivanti dalle seguenti attività:

a) uffici e locali di enti pubblici, istituzioni culturali, politiche, religiose, assistenziali, sportive, ricreative;

b) servizi scolastici e loro pertinenze;

c) attività professionali, limitatamente ai rifiuti ricompresi nell'elenco di cui al punto 1.1.1. della Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27 luglio 1984.

6. Non possono essere di norma assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico, ai sensi dell'art.195, comma 2e, del D.Lgs.n.152/06.

7. Il produttore o detentore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:

a) autosmaltimento dei rifiuti;

b) conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;

c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

d) utilizzazione del trasporto ferroviario di rifiuti pericolosi per distanze superiori a 350 chilometri e quantità eccedenti le 25 tonnellate;

e) esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'articolo 194 del D.Lgs. n.152/2006.

8. La responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa:

a) in caso di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta;

b) in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento, a condizione che il detentore abbia ricevuto il formulario di cui all'articolo 193 del D.Lgs. n.152/2006 controfirmato e datato in arrivo dal destinatario entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, ovvero alla scadenza del predetto termine

abbia provveduto a dare comunicazione alla Provincia (Regione) della mancata ricezione del formulario. Per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti tale termine è elevato a sei mesi e la comunicazione è effettuata dalla Regione.

CAPO III - Individuazione delle tipologie di rifiuto urbano rientranti nella disciplina regolamentare di competenza comunitaria

Art. 5 – Rifiuti urbani rientranti nella disciplina regolamentare

1. Il presente regolamento prevede l'organizzazione e la disciplina dei servizi di raccolta e di trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti urbani differenziati da avviare al recupero nelle seguenti tipologie:
 - a) carta;
 - b) cartone;
 - c) plastiche e metalli;
 - d) vetro;
 - e) scarti di cibo, verde e pulizia giardini;
- Rifiuti urbani indifferenziati;
- Rifiuti ingombranti differenziati suddivisi nelle seguenti categorie:
 - a) legno;
 - b) materiali ferrosi;
 - c) olii vegetali esausti;
 - d) apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE) costituiscono una nuova tipologia di rifiuto che deve essere avviata ad apposita raccolta differenziata di concerto al Consorzio obbligatorio per tali dispositivi suscettibili di nocività se non raccolti e gestiti correttamente;
 - e) altri ingombranti non rientranti nelle categorie di cui sopra: materassi, imbottiture di mobili, finestre e porte in PVC, ecc..
- Rifiuti urbani pericolosi (RUP), suddivisi nelle seguenti categorie:
 - a) batterie esauste;
 - b) pile;
 - c) neon;
 - d) medicinali scaduti;
 - e) altre tipologie, così come definite nel catalogo europeo (quali a titolo esemplificativo i pesticidi, i veicoli fuori uso abbandonati su aree pubbliche, vernici, inchiostri, prodotti fotochimica).

Al fine di evitare situazioni di pericolo per la salute e l'ambiente è posto l'assoluto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi (RUP) nei contenitori destinati alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti domestici ed assimilati, pena sanzioni.

È fatto **assoluto divieto di conferire frazione organica nel residuo secco indifferenziato**. Il Comune di Montalbano Elicona persegue l'obiettivo della **autogestione di tutto lo scarto organico prodotto a livello locale**, sia per autocompostaggio che tramite metodo sostitutivo di compostaggio di comunità per i cittadini che non possono adempiere autonomamente.

Art. 6 – Rifiuti esclusi dalla disciplina regolamentare

1. Il presente regolamento di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani - in conformità a quanto previsto dall'articolo 185 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 - non trova applicazione con riferimento ai seguenti rifiuti:

- a) alle emissioni costituite dagli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- b) agli scarichi idrici, esclusi i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue;
- c) ai rifiuti radioattivi;
- d) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;
- e) alle carogne e ai rifiuti agricoli quali materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola, in particolare i materiali vegetali e le terre da coltivazione, anche sotto forma di fanghi provenienti dalla pulizia e dal lavaggio dei prodotti vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole e di conduzione dei fondi rustici;
- f) alle eccedenze derivanti dalle preparazioni nelle cucine di qualsiasi tipo di cibi solidi, cotti e crudi, non entrati nel circuito distributivo di somministrazione, destinati alle strutture di ricovero di animali di affezione;
- g) ai materiali vegetali non contaminati da inquinanti provenienti da alvei di scolo ed irrigui;
- h) al coke da petrolio utilizzato come combustibile per uso produttivo;
- i) al materiale litoide estratto dai corsi d'acqua, bacini idrici e alvei;
- j) ai materiali esplosivi in disuso;
- k) ai rifiuti speciali non assimilati agli urbani.

CAPO IV - Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 7 - Obiettivi del servizio

Premessa: E' dato ormai inconfutabile che la raccolta differenziata di tipo stradale non apporta miglioramenti né nella qualità né nella quantità di raccolta differenziata dato che, per definizione, la raccolta stradale è un tipo di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati effettuata tramite l'utilizzo di contenitori posizionati in aree promiscue, con tutti i limiti che ne conseguono.

1. La gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse e deve essere effettuata nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia, nel rispetto della recente pianificazione regionale e del presente regolamento, nonché dei criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, perseguendo obiettivi generali per il raggiungimento delle finalità di riduzione della produzione dei rifiuti e di corretta gestione degli stessi fissati dalle disposizioni vigenti, attraverso azioni volte:

- a) ad informare i cittadini dell'importanza che assume una economica ed efficiente gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale;
- b) a coinvolgere le diverse componenti economiche e sociali (produttori, consumatori, utenti dei servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti), in una gestione controllata e razionale del servizio medesimo, anche con le opportune riduzioni in tariffa per chi pratica auto compostaggio della frazione organica;
- c) a promuovere l'attività di raccolta differenziata in modo da favorire l'aumento dei quantitativi riciclabili e recuperabili e la effettiva diminuzione delle frazioni che non vanno a recupero di materia;
- d) al rispetto dei principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- e) all'attuazione dei principi dell'ordinamento regionale, nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga", alla riduzione e al riuso dei materiali prima che acquisiscano la *nozione* di "rifiuto".
- f) ad attivare un sistema di individuazione e quantificazione puntuale del rifiuto in modo da poter attivare, una volta rimossi tutti i cassonetti stradali dal territorio, la *tariffa puntuale* calcolata sulla parte variabile del servizio.

Art. 8 - Principi generali e criteri di comportamento

1. La raccolta e il trasporto dei rifiuti sono sottoposti all'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- b) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) deve essere salvaguardata la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degradamento dell'ambiente e del paesaggio;
- d) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- e) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di efficienza e di compatibilità ambientale, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti come recupero di materia;
- f) deve essere promosso il compostaggio come forma di mantenimento degli standard ambientali dei luoghi, per la fertilità dei suoli e per la riduzione dell'inquinamento.

Art. 9 – Criteri generali di svolgimento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

1. Il Comune di Montalbano Elicona effettua il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati con le seguenti modalità:

- raccolta porta a porta;
- organizzazione e gestione integrata del centro comunale di raccolta.

Art. 10 – Raccolta porta a porta

Il modello di raccolta differenziata progettato per il Comune di Montalbano Elicona è “del tipo porta a porta spinto di tipo domiciliare”. Prevede un sistema di raccolta reso presso le singole utenze relativamente a tutte le principali frazioni conferite: organico, carta, plastica, metalli, vetro, frazione secca residua. Oltre alla radicale modifica delle modalità di raccolta occorre sottolineare l'importanza dell'attivazione della raccolta della frazione organica, essenziale per raggiungere elevati livelli quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata. Inoltre la qualità della frazione organica conferita nei sistemi di selezione spinta risulta sempre essere molto più alta e qualitativamente migliore di quella raggiungibile con i contenitori stradali, peraltro nel vecchio servizio neppure presente.

Il servizio viene disciplinato sull'intero territorio con il metodo del “classico” Porta a Porta, che prevede turni di raccolta atti a ridurre il consumo di combustibili fossili e ottimizzare i costi complessivi. Una intercettazione puntuale e adeguata (e la mancata raccolta della frazione organica grazie al compostaggio domestico) permette di ridurre la frequenza di intercettazione della frazione secca residua indifferenziata, con diretti risparmi per l'Ente locale e le tasse a carico delle Utenze domestiche e non domestiche.

Il sistema si impegna a risolvere la necessità della raccolta e differenziazione dei mal definiti "rifiuti", escludendo la presenza di contenitori stradali.

La frazione organica potrà essere conferita due o tre volte la settimana, il secco residuo indifferenziato non più di una volta a settimana. Ogni mezzo potrà accogliere giornalmente uno o più precisi scarti, in base ad un programma di raccolta differenziata predefinito da un **calendario** concordato con la popolazione.

PORTA A PORTA

Sia al centro che in tutte le frazioni sarà attivo un circuito di raccolta porta a porta eseguito presso il civico di ogni utenza domestica e non domestica. La frazione organica per chi non adempie al compostaggio domestico verrà ritirata 2 o 3 giorni a settimana e gli operatori provvederanno alla loro gestione. Chi non può praticare compostaggio in alcuno dei modi sotto menzionati non potrà usufruire di sconto tariffario.

Gli utenti avranno uno o due mastelli per gestire i propri rifiuti per una migliore raccolta differenziata:

Un mastello Marrone per l'organico e un **mastello Verde**, per i residenti nelle frazioni che potrà essere esteso a tutte le utenze, per tutte le altre frazioni differenziate. Le indicazioni puntuali per il

corretto utilizzo, esposizione, svuotamento, e ritiro avverranno prima dell'avvio tramite calendario e incontri pubblici.

Art. 11 – Compostaggio domestico

Il comune promuove ed incentiva la pratica del compostaggio domestico per ridurre gli oneri a carico della collettività oltre che per ridurre la propria impronta ecologica e istituisce l'Albo dei compostatori, secondo norme e modalità stabilite nell'apposito regolamento approvato con altro atto di consiglio.

Rappresenta inoltre istanza alla Regione Sicilia per utilizzare il metodo di Compostaggio di comunità e divenire autosufficiente per l'intera gestione della frazione organica sul territorio (evitandone quindi integralmente il trasporto al di fuori dei confini).

11.1 Norme generali per l'esecuzione del servizio

Il Comune ha l'obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti in tutto il territorio comunale, secondo le modalità e condizioni minimali di seguito precisate:

- 1) Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani deve essere effettuato col sistema del tipo domiciliare "Porta a Porta" con rigorosa separazione da parte degli utenti della frazione organica dalle frazioni secche.
- 2) I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compattazione o a vasca semplice, purché l'attrezzatura garantisca la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.
- 3) La fornitura di eventuali contenitori assegnati alle utenze, nuovi di fabbrica, sarà effettuata a cura e spese del Comune in comodato d'uso gratuito. Le forniture successive alla prima (conseguenti a deterioramento, o altro), saranno effettuate dal Comune con spese a carico dell'utente richiedente e caricate in bolletta. Ogni utenza è tenuta a conservare e tenere pulite le dotazioni in comodato d'uso gratuito con la diligenza del buon padre di famiglia. Ogni danneggiamento delle dotazioni, e sostituzione degli stessi sarà a carico dell'Utenza che non ne avesse la cura necessaria, come il lavaggio delle stesse (per risparmiare, il comune non provvederà al lavaggio delle dotazioni personali, ogni utenza sarà tenuta ad adempiere personalmente).
- 4) Tutti i mezzi di raccolta dovranno trasportare le quantità in peso e volume per le quali sono stati omologati. La loro velocità lungo le strade cittadine non dovrà mai superare i limiti di legge e dovrà essere tale da non creare condizioni di pericolo per gli operatori e per la cittadinanza.
- 5) L'ambito territoriale d'espletamento del servizio è delimitato dal perimetro urbano, comprendente quindi oltre il centro abitato anche le frazioni per tutti i 67 kmq del Comune di Montalbano Elicona. Il programma stabilito per l'effettuazione del servizio di raccolta potrà subire variazioni in presenza di una o più giornate festive restando sospesa la raccolta della frazione prevista. Ogni variazione sarà prevista nel calendario di raccolta annuale predisposto dall'Amministrazione o opportunamente diffusa.

Il programma per l'effettuazione del servizio dovrà essere contenuto in apposito calendario fissato dall'Amministrazione comunale e distribuito a ciascun utente, così che ogni cittadino

sia sempre informato su cosa si raccoglie ogni giorno e in quali orari. È comunque fatta salva la possibilità di una diversa disciplina della frequenza di raccolta di ciascun servizio, anche ricorrendo ad una frequenza di raccolta (Giorni raccolta/annui minimi) flessibile a seconda delle stagioni e delle esigenze particolari e contingenti, di cui sarà data ampia comunicazione preventiva. (anche in casi eccezionali: alluvione, allerta meteo, etc).

6) Per le esigenze del servizio, il Comune dovrà utilizzare l'area del proprio cantiere come settore di rimessaggio mezzi ed attrezzature, che potrà essere attrezzato con una piattaforma di lavaggio dei mezzi; in ogni caso i mezzi ad inizio d'ogni giornata di servizio dovranno presentarsi puliti ed idonei dal punto di vista igienico-sanitario, anche per l'immagine e il decoro del territorio.

7) Evitare il rilascio di residui di rifiuti nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta, o durante le eventuali operazioni di travaso, dovranno essere **immediatamente raccolti** per garantire appieno le migliori condizioni d'igiene.

8) Non si potrà in ogni caso esimersi dalla raccolta di rifiuti incontrollati depositati lungo le strade. Sarà compito degli addetti al servizio provvedere quindi alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.) si trovassero sparsi sul suolo pubblico. Qualora, il conferimento sia avvenuto in modo irregolare gli addetti avranno cura di segnalare il fatto ai responsabili del controllo dell'Amministrazione Comunale al fine di individuare le responsabilità tramite accertamento dei responsabili, e nei casi previsti comminare le sanzioni previste.

9) Una volta rimossi i cassonetti stradali, i cittadini avranno l'obbligo di rispettare conformità e giorni del calendario di raccolta differenziata.

11.2 Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta della frazione secca riciclabile.

Saranno interessate dal servizio tutte le utenze del territorio del Comune di Montalbano Elicona, domestiche e non domestiche.

Frequenza

L'amministrazione comunale, stabilirà i giorni e le frequenze di raccolta di ciascun materiale secondo calendario. In caso di necessità delle Utenze non domestiche verranno individuate modalità di ritiro apposite e nel caso, con maggiore frequenza.

È comunque fatta salva la possibilità in merito alla diversa disciplina della frequenza del servizio, anche distribuendo la frequenza di raccolta (Giorni raccolta/annui) in modo diversificato a seconda delle stagioni, o per tenere conto di festività e/o altri eventi.

I rifiuti differenziati andranno raccolti con sistema di sacchi a perdere e solo per la frazione organica (per coloro non compresi nell'Albo compostatori) in mastelli antirandagismo apposito fornito dal Comune, che i cittadini dovranno utilizzare con la cura del buon padre di famiglia e provvedere a lavare quando sporchi.

Modalità (mastelli e contenitori vanno esposti unicamente quando pieni)

Raccolta carta e cartone

Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di piegare, appiattare e ridurre le dimensioni di eventuali contenitori in cartone/cartoncino e depositarle nei sacchetti atti alla raccolta, insieme ai giornali.

È vietato collocare all'esterno sacchetti semivuoti.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di carta e cartone (scuole, ristoranti, etc) riceveranno un contenitore carrellato di maggiore volumetria, di **colore bianco**. Nel caso di utenza non domestica con una produzione cospicua di imballaggio in cartone (scatole e imballaggi in cartone ondulato) si farà accordo specifico per il ritiro dedicato di tale frazione, con frequenza di ritiro minore possibile così da ottenere i risparmi più consistenti possibile senza ledere la comodità di conferimento per gli utenti del servizio.

Raccolta plastica / metalli (imballaggi in acciaio, alluminio, banda stagnata)

Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di sciacquare gli imballaggi da residui grossolani e i flaconi in plastica, appiattare le bottiglie, all'interno di un sacco trasparente che potrà essere sistemato al momento della raccolta di fronte alle pertinenze private accanto ad ogni civico, così da identificare l'utenza in modo inequivocabile. Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di sciacquare gli imballaggi in acciaio e in alluminio, appiattare le lattine, e dare seguito ad indicazioni puntuali tramite calendari o altro materiale fornito dal comune, o in caso di necessità, consultare gli operatori. È vietato collocare all'esterno sacchetti semivuoti.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di tali imballaggi riceveranno un contenitore carrellato di maggiore volumetria, di **colore giallo**.

Raccolta vetro

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi sacchi a perdere. Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di sciacquare gli imballaggi in vetro, conferendolo senza altri materiali all'interno del sacchetto verde. Cristalli, teglie in pirex e altre frazioni che non sono vetro da imballaggi vanno conferiti con le necessarie accortezze con la frazione secca residua.

E' vietato collocare all'esterno i sacchetti/mastelli semivuoti.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di vetro riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di **colore verde**.

Raccolta organico

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare appositi sacchi in mater bi, ormai venduti per obbligo di Legge da tutti i supermercati. Tutte le utenze domestiche dovranno aver l'accortezza di rispettare le regole come bene evidenziato a seguire per scarti di cibo e giardino. Nessuna altra frazione che non sia biodegradabile e compostabile può essere conferita nella frazione organica per nessun motivo. Gli errori di conferimento verranno corretti da un controllo al ritiro. In caso di reiterate consegne di frazione organica con elevate impurezze i sacchetti non verranno più ritirati, le utenze saranno tenute a riseparare secondo regola organico dalle altre frazioni erroneamente presenti e in casi gravi è prevista una multa per inosservanza. Coloro che saranno iscritti all'Albo compostatori non riceveranno il mastello per esposizione e ritiro della frazione organica, così da essere facilmente individuabili. Ogni utenza viene censita affinché non vi siano errori o usi promiscui e indebiti del servizio. Lo sconto in tariffa serve infatti a premiare tutti coloro che non conferiscono organico al servizio di raccolta comunale, semplificando le operazioni e permettendo di raggiungere elevati livelli di tutela ambientale e risparmio per l'Ente pubblico.

E' vietato collocare all'esterno i mastelli/sacchetti semivuoti.

Le utenze non domestiche con una produzione di un quantitativo elevato di umido riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di **colore marrone**.

Le Utenze Non Domestiche non potranno tenere i carrellati necessari alle loro esigenze su pertinenze pubbliche. Accordi puntuali con ogni UND permetteranno ritiri adeguati evitando criticità e odori con opportuni accorgimenti. I carrellati (e in casi limite i sacchi) dovranno essere esposti unicamente al momento del ritiro e riportati prima possibile su proprietà privata.

Fornitura del materiale

La fornitura e la distribuzione di tutte le attrezzature è a carico del Comune per una dotazione pari alle necessità di tutte le utenze domestiche residenti sul territorio e delle attività produttive (UND) presenti. Ulteriore fornitura causa danneggiamento smarrimento ecc. sarà a carico dell'utente.

Il Comune fornirà tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio e nello specifico:

- Manuale pratico per il compostaggio domestico
- contenitore per la frazione organica agli aventi diritto
- contenitore per tutte le altre frazioni differenziate (secco residuo compreso)
- sacchetti semitrasparenti dedicati adatti alle necessità
- informazioni sui pannolini lavabili per le famiglie con bambini in età da 0 a 3 anni. In base a principi di solidarietà è anche possibile prevedere il sostegno alle famiglie che adottano i pannolini lavabili da parte della comunità, con uno sconto in grado di premiare le Utenze con bambini piccoli che evitino la produzione di pannolini usa e getta (è stimato che ogni bambino da 0 a 3 anni produca una tonnellata di pannolini usa e getta)

Modalità di raccolta (e controllo)

- L'utenza lascerà i vari materiali differenziati di fronte al numero civico della propria abitazione e/o attività nelle giornate e nelle fasce orarie prefissate, direttamente su suolo stradale (o al momento del passaggio consegnandolo all'operatore per chi lo preferisce).

L'operatore della raccolta provvederà alla rimozione del contenitore dal suolo stradale ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verifichi dispersione accidentale del contenuto (Es. per intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc. In ogni caso, nella frazione secca residua è vietato conferire scarti di cibo, quindi le inosservanze al regolamento di chi avesse scarso senso civico sono facilmente individuabili. Eventuali cani randagi non aprono certo i sacchi dove la differenziata sia svolta correttamente).

11.3 Norme specifiche per l'esecuzione del servizio di raccolta porta-porta della frazione secca residua non riciclabile.

Saranno interessate dal servizio tutte le utenze del territorio del Comune di Montalbano Elicona, domestiche e specifiche.

Frequenza

Il servizio di raccolta per la frazione secca non riciclabile sarà eseguito con cadenza settimanale per tutte le utenze del territorio del Comune.

È comunque fatta salva la possibilità in merito alla diversa disciplina della frequenza del servizio, anche distribuendo la frequenza di raccolta (Giorni raccolta/annui) in modo diversificato a seconda delle stagioni o dei luoghi. Per ridurre gli oneri è ipotizzabile ridurre la frequenza di raccolta del residuo man mano che le Utenze prendono confidenza col nuovo servizio. La riduzione della frequenza di raccolta può avvenire dopo alcuni mesi o al termine del primo anno. Sarà cura dell'amministrazione comunicare e concordare preventivamente eventuali variazioni.

Modalità

Per il conferimento l'utenza dovrà utilizzare sacchi semitrasparenti dedicati.

Le **utenze non domestiche** con una produzione di un quantitativo elevato di frazione secca residua non riciclabile riceveranno un contenitore di maggiore volumetria, di colore grigio qualora sia indispensabile; qualora eccezionalmente non sia sufficiente la capacità del contenitore i rifiuti potranno essere introdotti all'interno di un sacco semitrasparente controllabile dall'operatore che potrà essere sistemato di fianco al carrellato al momento della raccolta. Il sacco dovrà essere munito di etichetta che ne identifichi l'utenza in modo inequivocabile, ed esposto unicamente poco prima del ritiro per consentire il massimo decoro. Un sacco di rifiuti residui seguendo le regole non produce odori molesti, quindi può essere mantenuto su pertinenze private fino al momento del ritiro. Non sono ammessi in tale raccolta rifiuti da frazione organica. Lo scarto di cibo ha una raccolta puntuale dedicata con frequenza adeguata, e tale regola non è aggirabile.

L'utenza lascerà il contenitore presso l'ingresso della propria abitazione e/o attività nelle giornate e nelle fasce orarie prefissate, direttamente su suolo stradale.

L'operatore della raccolta provvederà alla rimozione del contenitore dal suolo stradale ed avrà l'obbligo di pulire il punto di conferimento qualora si verifichi dispersione accidentale del contenuto durante le operazioni di raccolta. Sarà vietato conferire frazione organica all'interno del

secco residuo indifferenziato eccetto contenitori per cibo o altro sporchi a tal punto da non potere essere conferiti nelle frazioni differenziate (esempio vaschette per alimenti di alluminio incrostate al punto di non essere lavabili)

Prescrizioni generali.

Salvo un periodo iniziale di tolleranza con richiami verbali, non si procederà alla raccolta del materiale conferito in differente tipologia o qualora il contenuto sia difforme a quanto previsto. In tal caso l'operatore lascerà presso l'utenza adeguata comunicazione con la motivazione della mancata raccolta. Al fine di abituare la popolazione al comportamento corretto e in grado di ridurre gli oneri tariffari a carico di tutti i cittadini, si prescrive che anche nel periodo iniziale, pur nell'obbligo del ritiro del materiale difforme, l'operatore debba lasciare comunicazione recante la segnalazione della non conformità del materiale avvisando che a partire da una certa data il materiale difforme non sarà più ritirato.

Terminato il periodo iniziale di tolleranza, sarà assolutamente vietato inserire materiali riciclabili nei contenitori per il secco residuo indifferenziato; l'amministrazione si riserva di effettuare in contraddittorio con l'utente dei controlli a campione e in caso di comportamenti reiterati, a elevare adeguate sanzioni per comportamenti scorretti che comportano serie conseguenze per gli interessi collettivi (maggiori passaggi e trasporti a smaltimento a discariche ubicate addirittura fuori provincia). Rispettare le regole è sia facile che conveniente, è necessario unicamente prendere abitudine alle nuove modalità.

Il materiale raccolto dovrà essere avviato ad impianti di smaltimento o in impianti idonei al loro ricevimento. La situazione all'interno della Regione Sicilia è critica. Meno scarti residui si conferiscono in discarica, maggiori saranno i risparmi per la cittadinanza.

11. 4 Norme generali per l'esecuzione del servizio di raccolta per i cittadini non residenti o non dimoranti e per gli ambulanti.

Ai cittadini che non risiedono o non dimorano stabilmente sul territorio di Montalbano il Comune fornirà i sacchi per il periodo di permanenza, da ritirare insieme alle comunicazioni regolamentari presso l'ufficio tributi. Ogni cittadino non residente avrà presso la residenza comunicazione scritta riguardo al nuovo sistema di raccolta sulle regole da seguire;

Gli ambulanti, durante il periodo di permanenza, dovranno separare lo scarto organico dagli imballaggi, e avranno postazioni predefinite dall'Amministrazione con obbligo di recuperare cassette e contenitori al fine del loro riutilizzo. Valgono per essi le regole che valgono per le utenze non domestiche e le regole di differenziazione corretta dei vari materiali.

Detti soggetti hanno gli stessi obblighi dei cittadini residenti per quanto riguarda lo svolgimento della differenziata nello specifico collocheranno le frazioni:

carta, plastica/metalli, vetro, secco, ognuno separatamente in sacchi trasparenti.

Dal momento in cui sarà attivata da parte dell'amministrazione comunale la T.I.A. (Tariffa Igiene Ambientale) sarà assolutamente vietato da parte dei cittadini che non risiedono o dimorano stabilmente sul territorio e degli ambulanti lo smaltimento dei rifiuti in sacchi che non siano

distribuiti dal comune e/o privi di etichetta di identificazione dell'utenza a seconda delle regole imposte dal Comune di Montalbano.

Gli ambulanti potranno conferire i sacchi di residuo secco presso il centro di raccolta indicato dall'amministrazione. Gli ambulanti lasceranno i sacchi nello spazio di sosta concesso per l'esercizio, sarà cura del servizio il recupero dei sacchi pieni al termine del mercato.

Il prezzo di vendita dei sacchi dedicati sarà stabilito con apposito atto dall'amministrazione comunale.

Art. 12 – Modalità specifiche di svolgimento del servizio

1. Si specificano in particolare per ogni tipo di rifiuto le diverse e corrette modalità di conferimento:

Compostaggio domestico - Frazione organica.

Cosa raccogliere

- SI
- Resti di frutta, ortaggi
- Carne, pesce a piccoli pezzi
- Gusci d'uova
- Alimenti deteriorati o avariati (senza imballaggio)
- Fondi di caffè o tè
- Foglie, terriccio e potature, sfalci di erba
- Pane, pasta, riso avanzato
- Paglia, cortecce, segature



Raccolta differenziata – Carta

CONTENITORE MASTELLO VERDE UTILIZZABILE PER TUTTA LA DIFFERENZIATA – SACCHETTO BIANCO/NEUTRO

Cosa raccogliere

- SI
- Giornali e riviste
- Libri
- Vecchi quaderni
- Volantini pubblicitari
- Scatole di cartone
- Scatole di cartoncino per alimenti (zucchero, pasta, riso, maionese, crackers)

- Scatole di cartoncino varie (dentifricio, confezioni scatolame, etc.)
- Fotocopie usate
- Opuscoli
 - No
- Carta sporca
- Tovaglioli di carta usati
- Tetrapak o brik simili (cartoncini del latte, panna, succhi di frutta)
- Carta oleata, carta vetrata
- Carta plastificata
- Polistirolo
- Scatole plastificate
- Carta con residui di colla o altre sostanze
- Carta da forno
- Carta autocopiante
- Bicchieri e piatti di plastica

Modalità di recupero della carta

- Separare giornali e riviste dai loro involucri di cellophane
- La carta da pacchi deve essere pulita, non accartocciata e non legata da fili metallici
- Togliere la "finestra" di plastica dalle buste da lettera
- Schiacciare le scatole di cartone e cartoncino

Raccolta differenziata – Plastica

CONTENITORE MASTELLO VERDE UTILIZZABILE PER TUTTA LA DIFFERENZIATA –
SACCHETTO GIALLO

Cosa raccogliere

- SI
 - Tutti i contenitori, **imballaggi in genere**, che recano le sigle 1 – 2 – 3 – 4 – 5.
- Commercialmente sono sempre più diffuse indicazioni sui prodotti in vendita per agevolare gli acquirenti per la successiva differenziazione.

PET

HPDE

LDPE

PP

PS

- Contenitori per liquidi
- Bottiglie per bevande (acqua, spuma, aranciata, etc)
- Flaconi per prodotti per l'igiene personale e pulizia per la casa
- Shampoo, Bagnoschiama
- Detersivi
- Vaschette per l'asporto di cibi (pulite da residui di cibo. Se incrostate secco indifferenziato)
- Confezioni per alimenti
- Polistirolo espanso degli imballaggi e simili
- Borse di nylon
- Plastica in pellicola

- **No**

- Tutti i contenitori che in genere NON RECANO le sigle **PE, HDPE, LDPE, PP e PS**
- Tutti i contenitori che presentano residui di materiali organici (es di cibi) o di sostanze pericolose (vernici, colle, etc.)
- Giocattoli
- Custodie per cd, Musicassette e videocassette
- Piatti, bicchieri sporchi di cibo e posate in plastica
- Tubi di dentifricio
- Bottiglie all'olio
- Rifiuti ospedalieri (es.: siringhe, sacche per il plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi)
- Beni durevoli di plastica (es.: articoli di casalinghi, elettrodomestici, completi per l'arredo, etc.)
- Articoli per l'edilizia
- Grucce per appendiabiti

Modalità di recupero della plastica

- Ridurre le bottiglie il più possibile, schiacciarle in orizzontale e rimettere il tappo affinché non riacquistino la forma originaria
- Risciacquare i flaconi
- Non è necessario staccare eventuali etichette di carta

Raccolta differenziata – Vetro

CONTENITORE MASTELLO VERDE UTILIZZABILE PER TUTTA LA DIFFERENZIATA –
SACCHETTO VERDE

Come da immagine a destra, come esempio, utilizzabile per tutte le frazioni.

Cosa raccogliere

- **SI**

- Bottiglie, vasetti, etc..
- Flaconi
- Barattoli

(gli italiani sono fra i maggiori riciclatori di vetro europei,
perché negli anni hanno acquisito maggiore abitudine)

- **No**

- Vetri per finestre
- Bicchieri e piatti in ceramica
- Specchi
- Pirofile da forno
- Tazzine da caffè e piatti (la ceramica non va confusa col vetro)
- Porcellana
- Lampadine e tubi al neon
- Barattoli con resti incrostati di colori o vernici, o ancora pieni di olio vegetale.

Modalità di recupero del vetro

- Togliere i tappi dalle bottiglie
- Sciacquare le bottiglie e i vasetti in vetro

Raccolta differenziata – Alluminio e Acciaio (abbinata a plastiche)

CONTENITORE MASTELLO VERDE UTILIZZABILE PER TUTTA LA DIFFERENZIATA –
SACCHETTO GIALLO

Cosa raccogliere

- **SI**



- Lattine in alluminio per bibite
- Barattoli in alluminio
- Oggetti in metallo
- Bombolette spray
- Foglio sottile per cioccolato, coperchi yogurt
- Vaschette per alimenti
- Tutti i contenitori aventi il simbolo **ALL** cerchiato
- Scatolame per alimenti
- Bombolette per alimenti e per prodotti destinati all'igiene
- Chiusure metalliche per vasetti di vetro in genere
- Tappi corona applicati sulle bottiglie in vetro
- Scatole in acciaio da confezione regalo (contenenti ad esempio: biscotti, cioccolatini, dolciumi in genere ecc...)
- Tutti i contenitori aventi il simbolo **ACC** cerchiato

- **No**

- Ferro vecchio
- Contenitori etichettati **C, F, T, X**, contenenti acidi, colle, insetticidi, mastici, smalti, soda, solventi e sostanze pericolose in genere, da consegnare all'operatore o presso il Centro di raccolta comunale

Modalità di recupero dell'alluminio

- Sciacquare le vaschette degli alimenti al fine di eliminare eventuali residui di cibo
- Eliminare dai contenitori di prodotti il materiale interno
- Accartocciare i fogli di alluminio in modo tale che non si disperdano
- Schiacciare le lattine, per ridurre il volume quanto più è **possibile**

PRESSO IL CCR O IN GIORNI PRESTABILITI:

RACCOLTA MATERIALI FERROSI (preferibilmente presso Centro comunale di raccolta)

Tipologia di rifiuto da conferire:

- Reti metalliche
- Ferrivecchi
- Tubi, telai
- Pentole, lattine che hanno contenuto olio, verdure, ecc.

- Armadi in materiale ferroso
- Stufe
- Boiler
- Lavatrici e lavapiatti
- Scaffalature
- Cerchioni
- Tutti i materiali anche piccoli in ferro, alluminio, acciaio, ghisa (es. pentole, chiodi, scarti di lavorazione, ecc.)

Modalità di conferimento

I materiali ferrosi devono essere conferiti, non miscelati con frazioni estranee (sacchi di plastica, frigoriferi, ingombranti ecc.). Si precisa, altresì, che non è possibile conferire lattine ancora piene di oli e vernici e bombole del gas che vanno riconsegnate ai venditori.

Su tutto il territorio comunale, frequenza minima di raccolta: nei giorni prestabiliti, o presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR). Il conferimento deve avvenire mediante consegna diretta presso il domicilio privato dell'utente, all'affidatario del servizio, previa chiamata, indicando tipologia di rifiuto, volume e dimensioni.

RACCOLTA INGOMBRANTI

Tipologia di rifiuto da conferire:

- Materassi e mobili non più utilizzabili
- Divani e poltrone
- Porte e finestre in **PVC**
- Beni durevoli come elettrodomestici di piccole dimensioni (es. aspirapolvere, robot da cucina, ecc.) articoli casalinghi, complementi d'arredo.

Modalità di conferimento

Su tutto il territorio comunale, la raccolta avviene nei giorni prestabiliti per un massimo di 2 pezzi a raccolta o portando tali rifiuti presso il CCR; il ritiro è gratuito e sarà poi l'amministrazione a provvedere alla loro corretta gestione.

RAEE

Tipologie di rifiuto da conferire: **apparecchiature elettriche ed elettroniche.**

Per legge almeno nei centri commerciali attrezzati, esempio, il *frigorifero vecchio* può essere riconsegnato al venditore al momento dell'acquisto di un frigorifero nuovo. I RAEE che hanno esaurito la loro durata operativa, devono quindi essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un nuovo bene durevole di tipologia equivalente o devono obbligatoriamente essere conferiti all'affidatario del servizio di nettezza urbana. L'abbandono di questi beni in ambiente comporta seri pericoli per l'incolumità e l'ambiente, e chi abbandona ingombranti e RAEE in spregio della Legge è sanzionabile con multe anche molto elevate.

Frequenza minima di raccolta: a necessità; l'affidatario del servizio di nettezza urbana comunicherà luogo e tempi di consegna nel circuito di raccolta nel centro oppure si potrà conferire presso il CCR.

BATTERIE ESAUSTE (Rifiuti Urbani Pericolosi – RUP)

Tipologie di rifiuto da conferire: batterie per auto, camion, motociclette, motocicli e scooters.
Modalità di conferimento: le batterie esauste devono essere conferite, non miscelate con altro materiale differenziabile o rifiuti; non vanno mai depositate a terra perché sono rifiuti pericolosi e **possono arrecare grave danno all'ambiente**. Gli oneri di smaltimento sono a carico del detentore.

Frequenza minima di raccolta: a necessità; l'affidatario del servizio di nettezza urbana comunicherà luogo e tempi di consegna del materiale, gli oneri di smaltimento sono a carico del detentore.

PILE SCARICHE (Rifiuti Urbani Pericolosi – RUP)

Tipologie di rifiuto da conferire: pile a stilo per torce, radio, pile a bottone per calcolatrici, orologi.

Modalità di conferimento: le pile scariche devono essere conferite, non miscelate con altro materiale differenziabile o rifiuti, negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale; non vanno mai depositate a terra perché sono rifiuti pericolosi e possono arrecare grave danno all'ambiente.

Frequenza minima di raccolta: a necessità;

FARMACI SCADUTI (Rifiuti Urbani Pericolosi – RUP)

Tipologie di rifiuto da conferire: medicinali in genere, cosmetici

Modalità di conferimento: i medicinali scaduti devono essere conferiti, senza la scatola e il foglietto d'istruzioni interno e non miscelati con altro materiale differenziabile o rifiuti, consegnandoli direttamente all'operatore; non vanno mai depositati a terra o dispersi in ambiente perché sono rifiuti pericolosi e possono arrecare gravi danni.

Frequenza minima di raccolta: a necessità;

2. Tutte le diverse tipologie di rifiuto raccolto e trasportato sono soggette a pesata all'ingresso degli impianti di recupero o degli impianti di smaltimento.

3. Prescrizioni comuni al conferimento di tutti i rifiuti:

- non posizionare i rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- garantire la corretta differenziazione dei rifiuti rispettando le prescrizioni impartite dal personale addetto o dalle indicazioni scritte;
- non danneggiare le strutture per la raccolta dei rifiuti.

Art. 13 - Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da posteggi di pertinenza di pubblici esercizi, quali negozi, chioschi, bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono essere tenute costantemente pulite dai rispettivi gestori, indipendentemente dalle modalità con cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio, **anche attorno**.
2. Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi o locali similari, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di pizza al taglio, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili possano risultare imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce miste plastica/carta per alimenti, imballaggi, contenitori per le bibite, residui alimentari, ecc) essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dai consumatori. Gli imballaggi venduti dovrebbero essere preferibilmente in materiali compostabili che possano facilmente essere gestiti localmente. Il Comune prevede incentivi economici per gli esercenti che rinunciano a imballaggi usa e getta di origine fossile -plastica in genere- che causano una gestione più complessa o necessitano di smaltimento.
3. I rifiuti raccolti dai gestori di cui sopra, provvisoriamente stoccati in contenitori posizionati in luogo idoneo, devono essere conferiti in modo differenziato con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani.
4. Durante tutta l'attività e dopo l'orario di chiusura l'area di ogni singolo posteggio deve risultare perfettamente pulita, o i responsabili di incuria sono passibili di sanzioni.
Saranno possibili integrazioni o modifiche a quanto sopra riportato, con comunicazione scritta da parte del comune, sul calendario annuale consegnato prima dell'avvio.

Art. 14 - Divieto di imbrattamento del suolo e di strutture pubbliche

1. E' vietato imbrattare fabbricati o strutture pubbliche nonché il suolo pubblico
2. **E' vietato gettare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo pubblico.** Anche mozziconi di sigarette.
3. E' inoltre vietata l'apposizione di scritte o segnaletica orizzontale su suolo privato gravato da servitù di pubblico passaggio, senza il previo consenso del Comune (manifestazioni, sagre etc). Le affissioni senza permesso sono passibili di sanzioni a carico del Legale rappresentante o di coloro che ne sono responsabili.

Art. 15 - Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue

1. I proprietari, i titolari di diritto reale o personale di godimento e gli amministratori delle aree di uso comune dei fabbricati, nonché delle aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono tenerle pulite e conservarle libere da rifiuti o erbacce, anche se abbandonati da terzi.
In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido con gli autori, e pertanto obbligati allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi, a meno di denuncia alla Autorità pubblica. In casi gravi i soggetti privati possono richiedere l'aiuto del Comune, e se accertati i responsabili, il costo per la pulizia sarà addebitato ai responsabili.
2. Al fine di responsabilizzare i cittadini, il Comune promuove ogni attività spontanea di tutela del decoro e dell'igiene ambientale e autorizza, a tal fine, i residenti o proprietari degli immobili allo spazzamento e al lavaggio dei marciapiedi, salvo che in tempo di gelo, con modalità idonee ad evitare molestie o danno a terzi. In caso di scarico abusivo su aree private i predetti soggetti sono ritenuti responsabili, in solido. L'uso di detersivi è sconsigliato per motivi di inquinamento e di gestione e bonifica di acque reflue. Le auto non possono essere pulite su pertinenze comunali, che

non abbiano gestione delle acque saponate (le città non sono un *autolavaggio*, i reflui prodotti dalla pulizia di auto e moto in molti casi sono inquinanti quanto la dispersione di olio di motore)

Art. 16 - Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti

1. Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, concesse a venditori ambulanti o commercianti per mercati periodici o fiere prestabilite, mostre od esposizioni, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali sono tenuti a raccogliere e differenziare i rifiuti secondo le modalità stabilite nel presente regolamento, con le stesse regole delle persone fisiche residenti.
2. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare libera e perfettamente pulita alla chiusura dell'attività giornaliera.
3. I commercianti devono:
 - conferire al servizio le frazioni dei rifiuti differenziabili quali ad esempio le cassette di legno e plastica (in eccedenza rispetto al preferibile riutilizzo in proprio) in modo il più possibile ordinato ed il cartone opportunamente piegato per ridurre l'ingombro;
 - accumulare ordinatamente i rifiuti non differenziabili in appositi sacchi. Rispettando le regole rimane pochissimo scarto da residui secchi.
4. In occasione di mostre, esposizioni, od altre attività autorizzate in area pubblica l'Ente promotore o comunque gli occupanti devono concordare preventivamente con il Gestore del Servizio le modalità per lo svolgimento del servizio di raccolta (numero visitatori previsti, tipologia di scarti prodotti) al fine di garantirne una corretta gestione. La raccolta differenziata non prevede deroghe per feste, sagre o mostre. Anche anzi soprattutto in tali casi, occorre dare il buon esempio, in quanto tali attività sono frequentate anche e soprattutto da turisti e non residenti. Montalbano Elicona intende dare una immagine di se più pulita e attrattiva a livello turistico anche in questo modo.

Art. 17 - Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.
2. Il provvedimento di concessione in uso dell'area dovrà contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti, sia in funzione dell'afflusso del pubblico sia dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alle installazioni di luna park. Valgono le stesse regole dei cittadini residenti e obbligo di seguire il calendario della raccolta differenziata (nonché eventuali ingombranti vanno portati al CCR). In casi di previsione di grande afflusso, o prevedite di biglietti, i responsabili saranno tenuti a lasciare una cauzione al Comune per tutelarsi da eventuali dispersioni incontrollate di rifiuto, e obbligare in tal modo l'organizzazione a prevenire tali abbandoni o provvedere alla pulizia e differenziazione delle varie tipologie di materiali. Ovviamente le iniziative si dividono per tipologia: dove non è previsto consumo di cibo o bevande in alcun modo il Comune ne terrà conto.
3. I rifiuti prodotti devono essere conferiti previo accordo sulle modalità con il Comune o l'Ente gestore e nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 18 - Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative nell'ambito delle quali sia prevedibile la produzione di rifiuti (feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc.) su strade, piazze, e aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a comunicare al Gestore il programma delle iniziative, specificando le aree e le superfici che vengono utilizzate. Tale comunicazione deve avvenire con un idoneo preavviso che consenta di

garantire l'istituzione del servizio nel caso in cui le manifestazioni stesse, a giudizio del Funzionario Responsabile dell'ufficio competente a rilasciare l'autorizzazione, comportino una presunta produzione di rifiuti. In tal caso l'autorizzazione comunale disporrà anche in merito al conferimento al servizio dei rifiuti prodotti. Non vanno previsti contenitori non presidiati, all'interno del perimetro di sagre e feste. Gli eventuali rifiuti prodotti vanno riconsegnati nell'area di somministrazione di cibo e bevande dove personale adibito si deve occupare di separare le eventuali frazioni secondo le regole in vigore nel Comune.

2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi. L'area deve risultare libera e pulita entro poche ore dal termine della manifestazione e non oltre 12 ore dal termine.

Art. 19 - Attività di carico e scarico di merci e materiali

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima. I bancali vanno riconsegnati alla ditta e non lasciati per le strade.

2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a proprie cura e spese alla pulizia suddetta, o portare ingombranti o scarti in genere al CCR.

3. In caso di inadempienza o incidenti la pulizia viene effettuata direttamente dal Gestore del servizio o dal Comune, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti del destinatario se ne risulti colpa o dolo.

Art. 20 - Pozzetti stradali e fontane

1. Il Comune provvede ciclicamente a mantenere sgombri i pozzetti stradali e le caditoie di raccolta delle acque meteoriche al fine di assicurarne il regolare deflusso.

2. E' vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi genere nei pozzetti, nelle caditoie, nelle fontane e simili. **È vietato tassativamente l'abbandono di mozziconi di sigarette nel Comune di Montalbano, e altri rifiuti simili che rischiano di intasare i pozzetti stradali e causano costi di spezzamento evitabili.**

Art. 21 - Carogne di animali

Le carogne di animali devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dalla ASP e dalle Leggi che regolano la gestione dei rifiuti a rischio infettivo. Tale disposizione si applica anche per le carogne di animali giacenti su suolo pubblico, morte o investite sulle strade comunali.

Art. 22 - Conduzione di animali

1. Coloro che conducono animali sul suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo.

2. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni. Nel caso in cui vengano depositate nei cestini portarifiuti dovranno essere utilizzati idonei contenitori o sacchetti.

3. Con ordinanza comunale potranno essere dettate particolari norme per garantire in particolare la pulizia dei giardini dalle deiezioni animali.

Art. 23 - Cantieri edili

1. Chiunque occupa con cantieri di lavoro aree pubbliche o aperte al pubblico è tenuto a mantenere l'area e a restituirla, al termine dell'occupazione, perfettamente pulita e sgombra da rifiuti di

qualsiasi tipo, polveri comprese. Deve comunicare al Comune, al momento della richiesta di attività di manutenzione che possano produrre inerti di risulta, alla presentazione presso gli uffici di avvenuto smaltimento presso centri autorizzati. Non produrre neppure una quantità minima di calcinacci porterà ad accertamenti a campione per verificare che tutto sia avvenuto in regola, sia per DIA, SCIA etc etc.

2. Deve inoltre provvedere alla pulizia dei tratti di strada e delle aree pubbliche o aperte al pubblico confinanti con i cantieri, rimuovendo terra, sabbia, ghiaia, polvere od altri materiali che si depositano sulla sede stradale a seguito della presenza del cantiere.

Art. 24 - Veicoli a motore, rimorchi e simili

1. E' vietato abbandonare le carcasse di autoveicoli e motoveicoli, autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili: essi devono essere conferiti ai centri autorizzati di raccolta per la demolizione e l'eventuale recupero di parti.
2. E' vietato altresì, abbandonare i rifiuti costituiti da parti di veicoli a motore.
3. In caso di abbandono sarà cura del Comune provvedere alla rimozione dei predetti rifiuti dalle aree pubbliche e ad uso pubblico, e in caso si risalga agli autori di tale tipologia di rifiuto abbandonato a elevare multa più spese di smaltimento.
4. Le spese di rimozione e smaltimento sono sempre a carico del proprietario, anche in caso di incidente.

Art. 25 - Rifiuti inerti

1. E' vietato conferire materiali provenienti da demolizioni, costruzioni o ristrutturazioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani. **I calcinacci non vanno nel secco residuo indifferenziato.** In quanto scarti pesanti ma non pericolosi se gestiti correttamente, farebbero innalzare i costi di smaltimento in discarica (che viene pagata a tonnellata)
3. Il conferimento deve avvenire presso discariche o centri di raccolta autorizzati.

Art. 26 - Attività di volantinaggio

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico l'attività di volantinaggio o di distribuzione di altro materiale pubblicitario soggiace alle seguenti limitazioni e divieti:
 - a) è vietato il lancio su vie o piazze pubbliche;
 - b) è vietata la collocazione sotto i tergicristalli dei veicoli;
 - c) è consentita la distribuzione nei pubblici esercizi, esclusivamente con adesione di chi riceve la comunicazione;
 - d) è consentita la distribuzione mediante consegna diretta alle persone, a meno che non esponcano nella cassetta delle lettere il diniego a ricevere materiale pubblicitario (**art 662 cpp.....**), come avvenuto in altre città per prevenire formazione di rifiuto.
2. Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'intestatario della attività. Si richiede cautela a tutti coloro che intendono pubblicizzare qualsiasi iniziativa al fine di evitare che le strade pubbliche siano imbrattate.

Art. 27 – Divieti ed obblighi degli utenti

1. Come disposto dall'articolo 192, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee (anche per dilavamento a seguito di piogge).
2. La violazione di tali disposizioni comporta per chi l'ha commessa l'obbligo di rimozione, avvio al recupero o smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi. A tal fine è competenza del Sindaco disporre, con apposita ordinanza, le operazioni necessarie a tacitare la violazione e il termine entro cui provvedere.
3. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico e le aree verdi il Comune, provvede ad installare appositi cestini portarifiuti (con feritoia di dimensioni ridotte atta a scongiurare il conferimento di sacchetti di rifiuti non differenziati), occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia interna ed esterna.
4. È vietato introdurre in tali cestini rifiuti che non siano di piccola dimensione e rifiuti prodotti all'interno di pertinenze private (sono autorizzate le deiezioni canine e piccoli imballaggi di cibi da passeggio (la carta del gelato, snack, patatine etc).
5. È vietato danneggiare, ribaltare o rimuovere i cestini portarifiuti, nonché eseguirvi scritte o affiggervi pubblicità di qualsiasi natura. I trasgressori saranno puniti ai sensi del regolamento.
6. È vietato depositare rifiuti all'esterno dei cestini. Ai trasgressori verrà comminata una multa oltre al pagamento massimo della tariffa annua. Un luogo sporco viene sporcato. Le regole in vigore non sono in alcun modo *aggirabili* abusando dei cestini portarifiuti che devono essere fruibili per tutta la cittadinanza. Un comportamento scorretto si riverbera sulla disponibilità di quel cestino portarifiuti per la cittadinanza. Idem per venditori ambulanti e per tutti coloro che visitano Montalbano.
7. È vietato il conferimento nei cestini di rifiuti provenienti dalle abitazioni circostanti.

Art. 28 – Spazzamento stradale

1. Il servizio di spazzamento è effettuato dal gestore o in forma diretta dal Comune, entro il perimetro delineato di volta in volta dal Comune, secondo le effettive necessità, ad eccezione delle aree in concessione o in uso temporaneo la cui pulizia è a carico del concessionario.
2. All'interno delle zone indicate nel comma precedente, la pulizia del suolo è eseguita in modo da asportare e tenere sgombri da detriti, rifiuti, foglie e polvere e simili:
 - i tratti urbani delle strade comunali;
 - le piazze;
 - i marciapiedi;
 - i percorsi pedonali anche coperti e, comunque, qualsiasi spazio pubblico, ivi compreso l'interno delle tettoie di attesa autobus;
 - aree che ospitano particolari feste e manifestazioni pubbliche.
3. La pulizia delle superfici di cui al comma precedente è effettuata manualmente e o tramite automezzi attrezzati.

4. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori usano tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare la ostruzione dei fori delle caditoie stradali con detriti.
5. I mezzi meccanici utilizzati sono dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
6. Le operazioni di spazzamento nelle varie zone sono svolte possibilmente nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare.

Art. 29 – Spazzamento delle foglie

1. Lo spazzamento delle foglie è eseguito nelle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.
2. Lo spazzamento delle foglie è eseguito dal gestore o direttamente dal Comune.
3. Il fogliame raccolto è accumulato in punti prestabiliti e caricato su appositi automezzi per il trasporto all'impianto finale di trattamento.
4. La raccolta delle foglie, degli aghi e dei ramoscelli caduti da alberi di proprietà privata nelle superfici delle strade, piazze e viali pubblici sottostanti è eseguita dal proprietario delle piante. È responsabilità del proprietario provvedere al rispetto della piombatura della propria vegetazione riferita al confine della propria area.

Art. 30 – Cestini stradali

1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento, il Comune o il Gestore provvede alla installazione, alla manutenzione ed alla sostituzione dei cestini stradali per la raccolta dei rifiuti.
2. I cestini stradali sono di norma svuotati dagli operatori addetti al servizio di spazzamento con frequenze prestabilite dal Comune.
3. È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani prodotti internamente a ciascuna utenza e quelli ingombranti.

CAPO V - Informazione e sensibilizzazione

Art. 31 – Educazione e informazione agli utenti

1. Al fine di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata e di garantire la corretta gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, il Comune di Montalbano Elicona, provvede a fornire indicazioni sulle tipologie di rifiuti da separare, sulle modalità di conferimento, sulla destinazione degli stessi, sulle finalità e sulle modalità di esecuzione dei servizi, anche mediante la distribuzione di materiale informativo e sezione dedicata del sito internet.
2. Il Comune di Montalbano Elicona, inoltre, promuove iniziative volte a ridurre la produzione stessa di rifiuti anche attraverso attività dirette alla promozione del **compostaggio domestico** dei rifiuti organici, secondariamente del *compostaggio di comunità*, della riduzione dell'uso dei

materiali mono-uso, e invitando i cittadini a porre attenzione negli acquisti dei prodotti di uso comune per ridurre la produzione di imballaggi. I commercianti che riducono i propri rifiuti usa e getta e privilegiano materiali compostabili avranno una premialità da stabilire con atto di G.M. nella parte variabile della tariffa (esempio una gelateria che invece delle coppette di plastica e del cucchiaino di plastica usa e getta vende il gelato in vaschette compostabili o alimentari in cialda con cucchiaino di legno accede allo sconto)

CAPO VI Controlli e sanzioni

Art. 32 – Controlli e vigilanza – Sanzioni

1. I vigili effettuano un controllo e un monitoraggio del territorio e di come viene svolto il servizio. Ogni 3 mesi relazioneranno sullo stato del nostro ambiente, se ci sono carenze nel servizio, materiali da avviare al riciclo, episodi reiterati di inosservanza delle regole. Detta relazione va protocollata e indirizzata al Sindaco alla Giunta e all'Assessore delegato all'ambiente che al primo consiglio comunale, relazionerà sullo stato di fatto e le eventuali soluzioni da adottare.

2. Salvo che il fatto sia previsto dalla Legge come reato e fatte salve le sanzioni previste dal D.lgs 152/06 in materia di abbandono dei rifiuti e quelle contemplate dal codice della strada, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applicano, in attuazione a quanto disposto dall'art. 16 della legge 16 gennaio 2003 n.3 e dal D.Lgs. 152/2006, con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n.689/81. Le sanzioni amministrative da applicarsi sono quelle di cui al seguente prospetto:

Oggetto	Descrizione	Sanzione Minima/massima
MODALITÀ DI CONFERIMENTO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI	Divieto abbandono e deposito sul territorio comunale dei rifiuti al di fuori delle regole	€ 85,00 / 500,00
	- Obbligo raccolta differenziata - divieto di introdurre nei contenitori rifiuti di composizione merceologica diversa da quella ammessa; - divieto di depositare a terra rifiuti se il gettacarte risulta pieno	€ 50,00 / 300,00
	Divieto di conferire rifiuti in modo diverso da quanto previsto nel regolamento / ordinanze	€ 25,00 / 150,00
	Divieto di incendiare rifiuti all'aperto	€ 100,00 / 1.000,00.
Modalità di conferimento e di raccolta dei rifiuti urbani domestici	Obbligo conferimento rifiuti nei sacchetti	€ 25,00 / 150,00.
	Divieto di utilizzare i contenitori in modo non corretto o lasciare rifiuti sul suolo	€ 50,00 / 300,00.
	Obbligo pulizia contenitori per la raccolta dei rifiuti	€ 25,00 / 150,00.

	Obbligo spostamento bidoncini nei giorni di raccolta	€ 25,00 / 150,00.
	Obbligo di rispetto delle modalità di conferimento rifiuti ai contenitori con dispositivo di riconoscimento utente	€ 25,00 / 150,00.
	Obbligo attenzione conferimento rifiuti taglienti	€ 25,00 / 150,00.
Conferimento e raccolta dei rifiuti speciali assimilati agli urbani	Obbligo conferimento rifiuti assimilati secondo le modalità indicate	€ 50,00 / 300,00
Conferimento dei beni durevoli	Idem beni durevoli	€ 50,00 / 300,00
Conferimento dei rifiuti pericolosi	Obbligo conferimento rifiuti pericolosi di privati	€ 50,00 / 300,00
	Idem rifiuti pericolosi di enti o imprese	€ 75,00 / 450,00
Conferimento dei rifiuti urbani vegetali	Obbligo conferimento rifiuti vegetali	€ 50,00 / 300,00
	Divieto conferimento rifiuti vegetali in contenitori adibiti alla raccolta di tipologie diverse di rifiuti	€ 60,00 / 360,00
Conferimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni	Obbligo conferimento rifiuti secondo modalità indicate	€ 50,00 / 300,00
Raccolta frazione secca recuperabile (carta, cartoni, plastica, vetro, alluminio, barattolame)	Divieto di introdurre nei contenitori destinati alla raccolta differenziata, rifiuti di composizione merceologica diversa da quella ammessa	€ 50,00 / 300,00
	Divieto di abbandonare a terra rifiuti accanto ai contenitori per la raccolta differenziata	€ 40,00 / 240,00
Raccolta frazione secca indifferenziata	Divieto conferimento frazione organica nel residuo secco	€ 25,00 / 150,00
	Divieto da parte dei compostatori di conferimento frazione organica nel residuo secco	€ 50,00 / 300,00
Gestione dei rifiuti sanitari	Obbligo conferimento rifiuti secondo modalità indicate	€ 50,00 / 300,00
Cestini porta rifiuti	Divieto di introdurre nei cestini rifiuti di non piccola dimensione o prodotti all'interno di stabili	€ 25,00 / 150,00.
	Divieto di danneggiare o rimuovere o apporre scritte sui cestini	€ 25,00 / 150,00
Divieto di imbrattamento del suolo, della segnaletica e di strutture pubbliche	Divieto imbrattamento fabbricati pubblici	€ 50,00 / 300,00
	Divieto gettare rifiuti sul suolo pubblico	€ 50,00 / 500,00.
	Divieto apposizione segnaletica su suolo privato gravato da uso pubblico e su beni mobili pubblici	€ 25,00 / 150,00
Pulizia dei fabbricati e delle aree contigue	Obbligo per i titolari di aree private di conservare le medesime pulite e libere da materiali di rifiuto	€ 50,00 / 300,00
Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti	Obbligo per commercianti e ambulanti di tenere le aree di mercato pulite dopo e durante il mercato, nonché di conferire i rifiuti secondo le modalità	€ 50,00 / 180,00

	stabilite	
Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici	Obbligo per gestori pubblici esercizi occupanti aree pubbliche di tenerle pulite	€ 30,00 / 180,00
	Idem per gestori di pubblici esercizi o locali similari, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata (quali vendita di cibi, bibite in lattina o bottiglia, chioschi stagionali e simili) risultino imbrattate da residui e/o involucri delle merci vendute	€ 30,00 / 180,00
	Obbligo conferimento rifiuti secondo modalità previste	€ 50,00 / 300,00.
	Obbligo pulizia area posteggio	€ 300,00 / 1.000,00
Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti	Obbligo pulizia area spettacoli viaggianti durante e dopo la sosta	€ 300,00 / 1.000,00
Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche	Obbligo per Enti che organizzano manifestazione su area pubblica di comunicare e concordare eventuale servizio speciale per la raccolta dei rifiuti	€ 300,00 / 1.500,00.
Attività di carico e scarico di merci e materiali	Obbligo per chi esegue attività di pulire l'area interessata	€ 30,00 / 180,00
Pozzetti stradali e fontane	Divieto di abbandono rifiuti in pozzetti, caditoie, fontane	€ 25,00 / 150,00
Carogne di animali	Obbligo conferimento secondo modalità previste da ASP o da leggi di settore	€ 25,00 / 150,00
Conduzione di animali	Obbligo adozione misure per evitare che venga sporcato suolo pubblico	€ 50,00 / 300,00.
Trattamenti antiparassitari in prossimità di abitazioni	Obbligo di rispetto delle norme, delle distanze e del divieto di effettuare trattamenti in giornate di vento	€ 300,00 / 2.000,00
Cantieri edili	Obbligo pulizia aree occupate da cantieri edili	€ 250,00 / 500,00.
Veicoli a motore, rimorchi e simili	Divieto abbandono di carcasse di autoveicoli	€ 85,00 / 500,00.
	Divieto di abbandono di parti di veicoli a motore	€ 25,00 / 150,00
Rifiuti inerti	Divieto di conferire materiali provenienti da demolizioni nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani	€ 250,00 /500,00.
Divieto di sosta nelle vie interessate dalla pulizia meccanizzata, dai mercati	Divieto di sosta programmato nelle vie interessate a pulizia meccanizzata	€ 25,00 / 150,00
	Divieto di sosta programmato nelle aree di mercato interessate a pulizia meccanizzata	€ 25,00 / 150,00
Attività di volantinaggio	Divieto lancio volantini su vie pubbliche	€ 50,00 / 300,00.
	Divieto collocazione volantini sotto i tergicristalli	€ 25,00 / 150,00

2. Le violazioni delle norme regolamentari sono accertate dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia municipale e dagli Agenti accertatori autorizzati dal Comune secondo le procedure e le leggi vigenti.

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi precedenti, il trasgressore è in ogni caso tenuto al ripristino dello stato dei luoghi, anche procedendo alla rimozione, all'avvio e recupero e allo smaltimento dei rifiuti. Il verbale di accertamento della violazione contiene l'intimazione al trasgressore ad effettuare il ripristino.

CAPO VII - Disposizioni finali

Art. 33 - Norme applicabili ed entrata in vigore

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni di legge nazionale e regionali in materia, nonché altre disposizioni regolamentari per quanto compatibili.

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dalla data di esecutività della delibera di approvazione. A decorrere da tale data cesserà di avere efficacia ogni altra disposizione regolamentare in contrasto con la presente disciplina.